Salute: Unicef-Oms-Banca mondiale, mortalità infantile under 5 ai minimi storici. 5,2 milioni ogni anno

Il numero di morti sotto i cinque anni a livello globale nel 2019 è sceso al punto più basso mai registrato, fino a 5,2 milioni rispetto ai 12,5 milioni del 1990. In media, nel 2019 sono morti ogni giorno 14.000 bambini prima di compiere 5 anni, rispetto ai 34.000 del 1990 e ai 27.000 del 2000. Sono le nuove stime sulla mortalità pubblicate dall'Unicef, dall'Oms, dalla Divisione popolazione del Dipartimento per gli affari economici e sociali delle Nazioni Unite e dal Gruppo della Banca mondiale. “Nonostante questi risultati - ha detto Francesco Samengo, presidente dell'Unicef Italia -, il bilancio globale delle morti fra bambini e giovani rimane immenso. Nel solo 2019, 7,4 milioni di bambini, adolescenti e giovani sono morti per lo più per cause prevenibili o curabili”. Anche prima del Covid-19, i neonati erano a più alto rischio di morte. Nel 2019, ogni 13 secondi un neonato ha perso la vita, circa 6.700 ogni giorno. Il 47% di tutti i decessi sotto i cinque anni è avvenuto nel periodo neonatale, rispetto al 40% del 1990. Negli ultimi 30 anni, i servizi sanitari per prevenire o curare le cause di mortalità dei bambini – come le nascite premature, il basso peso alla nascita, le complicazioni durante il parto, la sepsi neonatale, la polmonite, la diarrea e la malaria – così come le vaccinazioni, hanno giocato un ruolo importante nel salvare milioni di vite. Ora, i Paesi di tutto il mondo stanno subendo interruzioni nei servizi sanitari per la salute infantile e materna a causa della scarsità di risorse e di un generale disagio nell'utilizzo dei servizi sanitari dovuto alla paura di contrarre il Covid-19. Un'indagine dell'Unicef condotta durante l'estate in 77 Paesi ha rilevato che quasi il 68% di questi ha segnalato almeno qualche interruzione nei controlli sanitari per i bambini e nei servizi di vaccinazione. Inoltre, il 63% dei Paesi ha riportato problemi nei controlli prenatali e il 59% nelle cure post-parto. "La comunità globale è arrivata a un punto tale nell'eliminazione delle morti prevenibili di bambini che non bisogna permettere alla pandemia di Covid-19 di bloccare il nostro cammino", ha dichiarato Henrietta Fore, direttore generale dell'Unicef.

Patrizia Caiffa